

L'APICOLTORE INNOVATIVO PER UN'APICOLTURA SOSTENIBILE

Giuseppe Morosin, Rosanna Bortolon

25 comuni del nostro territorio del Monte Grappa hanno formulato in consiglio comunale la preadesione al progetto: Monte Grappa MAB UNESCO "L'uomo e la biosfera". Si tratta di un programma scientifico intergovernativo avviato dall' UNESCO nel 1971 per promuovere, su base scientifica, un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente, attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello Sviluppo Sostenibile

N

onostante la difficile e improduttiva stagione apistica 2019, gli apicoltori più tenaci non mollano e fiduciosi nella forza vitale delle api rilanciano con nuovo impegno e diversificazione produttiva l'allevamento apistico.

Queste annate disastrose ci fanno riflettere e ci portano a considerare i caposaldi dell'apicoltura sostenibile di territorio.

Allevamento e selezione sostenibili

È fondamentale per tutti gli apicoltori conduttori di piccole, medie ed elevate quantità di alveari dedicare molta cura e attenzione ad allevare e selezionare le migliori regine in base al proprio territorio, puntando su ceppi autoctoni, rinsanguati in modo intelligente, rinforzando le caratteristiche genetiche di specifiche sottospecie, evitando di introdurre ibridi che potrebbero alterare il patrimonio genetico che le api hanno adeguato a quel particolare ambiente e territorio di vita. Allo stesso modo con cui programiamo la produzione di miele, dobbiamo preoccuparci di allevare e riprodurre regine e nuclei di rinforzo e ripopolamento, in modo da poter individuare le migliori famiglie che dimostrano resistenza alle malattie,

tenuta della covata, capacità di conservare scorte di miele e polline, basata tendenza alla sciamatura e buon sviluppo dei favi da nido.

La produzione di nuclei ad aprile è il primo reddito sicuro che l'azienda apistica può disporre e nello stesso tempo rinnova e potenzia le famiglie allevate.

Puntare su produzioni di qualità

Allevando le api in ambienti ricchi di biodiversità, preferendo un nomadismo su territori delimitati, a distanze contenute in modo da non condizionare le api a doversi adattare a grandi cambiamenti di clima e ambiente. Non forzare con tecniche intensive, ma accontentarsi di quello che la stagione permette di produrre.

Considerare e programmare una diversificazione produttiva dell'azienda apistica

È fondamentale crescere nella cultura apistica sociale di territorio, coinvolgendo soprattutto gli enti, le scuole, gli agricoltori, i cittadini, i turisti che vengono a visitare i luoghi ricchi di storia e natura.

Per far questo le aziende apistiche, coordinate dalle loro associazioni si

devono aprire al servizio sociale del territorio in cui operano con varie iniziative ed eventi.

- Corsi di formazione per neo apicoltori e approfondimento per gli altri.
- Corsi di Api Pet Didattica in collaborazione con l'Associazione Italiana Apiterapia
- Corsi di formazione Piccole Produzioni Locali Veneto (P.P.L.) (*vedi sito indicato in alto*), con questo progetto la Giunta Regionale ha definito un percorso per la vendita di prodotti agricoli in piccole quantità da parte del produttore primario, nel rispetto dei seguenti principi:
 - ⇒ la sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti prodotti e venduti;
 - ⇒ la produzione e vendita degli alimenti come integrazione del reddito;
 - ⇒ la possibilità di commercializzare in ambito locale i prodotti che derivano esclusivamente dalla propria produzione primaria;
 - ⇒ la semplificazione delle norme per adeguare piccoli laboratori polivalenti. Si tratta di una grande opportunità nel valorizzare le



produzioni apistiche locali e di accompagnare il consumatore ad apprezzare le tipicità del territorio, prima tra tutte il Miele.

- Ospitalità per corsi di fattoria didattica Apistica e di turismo rurale per le aziende che desiderano sviluppare e crescere nell'incontrare le scuole e i consumatori in modo organizzato.
- Attività di collegamento e reciproca valorizzazione con gli agriturismi locali, centri cultura ambiente e altre strutture alberghiere che possono essere interessate a creare Eventi.
- Iniziative di *Agriasili*, fattorie sociali, centri per gli anziani e altre strutture del volontariato presenti nel territorio.

- Una speciale collaborazione e formazione finalizzata alla sicurezza che si deve riservare al cento di pronto intervento del 118 in modo da essere preparati a eventuali emergenze di punture d'api o altri incidenti.

Su questa diversificazione di servizi e produzioni dell'apicoltura e in fase di pubblicazione un libro che raccoglie una serie di esperienze sull'allevamento delle api, sulle tecniche apistiche sostenibili e sul vasto mondo di diversificazione dell'apicoltura che possiamo attuare nei diversi territori. Appena stampato sarà disponibile sul sito www.alvearedelgrappa.it

Molti apicoltori sono talmente presi con la gestione tecnica degli alveari finalizzata a produrre miele che lasciano tutto il resto. In particolare

è poco considerato e fatto valere l'enorme importanza che rappresentano le api nei servizi di impollinazione, bio-monitoraggio e controllo dello stato di salute del territorio.

Dobbiamo ricordare continuamente che il valore culturale e sociale dell'apicoltura costituisce il perno centrale su cui ruota l'intera biosfera.

Una grande opportunità di ampia valorizzazione ambientale e sociale dell'apicoltura si sta facendo strada nella rete mondiale di 701 riserve di biosfera UNESCO di cui ben 19 si trovano in Italia.

25 comuni del nostro territorio del Monte Grappa hanno formulato in consiglio comunale la preadesione al progetto: Monte Grappa MAB UNESCO "L'uomo e la biosfera".



RILANCIARE L'APICOLTURA SOCIALE-AMBIENTALE-PRODUTTIVA

Monte Grappa

MAB UNESCO

INCONTRI TERRITORIALI
Percorso di candidatura del Monte Grappa
a Riserva della Biosfera MAB UNESCO



SONO LIBERO SE... LE API VOLANO

Si tratta di un programma scientifico intergovernativo avviato dall'UNESCO nel 1971 per promuovere su base scientifica un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente, attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello Sviluppo Sostenibile. L'aspetto più sorprendente di questa vicenda è che la nostra Associazione degli apicoltori del Grappa, fondata nel 1980, comprende all'incirca gli stessi comuni attorno al massiccio del Grappa, tra i fiumi Pia-

ve a est e Brenta a ovest, del preventivo MAB UNESCO - Monte Grappa, ora in via di costituzione. Le nostre scelte di valorizzazione dell'apicoltura di territorio elaborate 40 anni fa da parte di un gruppo di apicoltori volontari si confermano molto importanti nel definire una nicchia territoriale di elevata biodiversità ambientale, legata alla storia della grande guerra, tanto da poterla inserire nel progetto MAB UNESCO-Monte Grappa per la più ampia valo-

rizzazione nel rapporto uomo ambiente. Il Distretto Apistico "MAB UNESCO-Monte Grappa" ci spiana la strada nella condivisione razionale e sostenibile delle risorse della biosfera. A tale scopo le api, le conoscenze e le competenze degli apicoltori testimonieranno come gestire in modo efficiente le risorse naturali, per il benessere degli esseri umani e dell'ambiente.

Monte Grappa



MAB UNESCO

Ape Sentinella del Territorio e della Qualità di Vita



“L’Uomo e la Biosfera” (MAB – Man and the Biosphere)



>>> 25 COMUNI COINVOLTI

25 i Comuni che hanno formalizzato in Consiglio Comunale la preadesione:

Alano di Piave, Arsiè, Asolo, Bassano del Grappa, Borso del Grappa, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Cornuda, Feltre, Forzaso, Fonte, Maser, Montebelluna, Mussolente, Pedavenna, Pederobba, Pieve del Grappa, Possagno, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Quero-Vas, San Zenone degli Ezzelini, Seren del Grappa, Sologna, Valbrenta.

Apicoltura Sostenibile per:

- BIOMONITORARE IL TERRITORIO
- SALVAGUARDARE LA BIODIVERSITA'
- MIGLIORE IL BENESSERE DI VITA
- VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI SERVIZI APISTICI

Si tratta di un territorio interprovinciale, tra i fiumi: Piave ad est e Brenta ad ovest, che riunisce le province di Treviso, Belluno e Vicenza in un unico cippo nella sommità del Monte Grappa.

In questo contesto il Programma intende:

- identificare i cambiamenti della biosfera derivanti dalle attività umane e naturali e i conseguenti effetti sulle persone e sull'ambiente, in particolare nell'ambito del cambiamento climatico;
- studiare le interrelazioni dinamiche tra gli ecosistemi e i processi socioeconomici, in particolare in un contesto di rapida perdita di diversità biologica e culturale;
- assicurare il benessere dell'uomo e un ambiente vivibile in un con-

testo in cui la rapida urbanizzazione e il consumo di energia sono portatori di cambiamento ambientale;

- promuovere lo scambio di conoscenza dei problemi e delle soluzioni ambientali e rafforzare l'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile;
- valorizzare il miele del Grappa e tutte le altre produzioni e servizi dell'alveare.

Siamo fiduciosi che l'azione culturale – ambientale e di diversificazione produttiva dell'apicoltura possa dare

frutto e ben qualificare e remunerare il lavoro delle api e degli apicoltori del Grappa. Ringraziamo la segreteria IPA “Terre di Asolo e Montegrappa” e il Segretario di Zona di Coldiretti – Unità Locale di Asolo, Rosanna Bortolon, per aver collaborato con noi apicoltori del Grappa nell'acquisizione dei contenuti dello studio di fattibilità realizzato da IPA “Terre di Asolo e Montegrappa” al fine di valutare le possibilità di candidare, nel settembre 2020, del territorio “Monte Grappa” al riconoscimento UNESCO nell'ambito del Programma MAB (Man and Biosphere).

DISTRETTO APISTICO

Monte Grappa >>> MAB UNESCO

I Prodotti Apistici del Grappa



Dal 1980 opera sul Territorio del Grappa



Monte Grappa >>> MAB UNESCO

Percorso di candidatura del Monte Grappa a Riserva della Biosfera MAB UNESCO



Apicoltori del Grappa



Gli apicoltori del Grappa hanno presentato il loro progetto intitolato:

**DISTRETTO DI APICOLTURA SOSTENIBILE
PER BIOMONITORARE IL TERRITORIO
SALVAGUARDARE LA BIODIVERSITA',
VALORIZZARE LE PRODUZIONI E I SERVIZI APISTICI
PER UN MIGLIORE BENESSERE DI VITA**

Nello stesso tempo pensiamo come questa nostra esperienza possa svilupparsi in molti altri territori nazionali che meritano una speciale considerazione da inserire nella rete italiana delle attuali 19 riserve di biosfera UNESCO.

- Giuseppe Morosin ¹
Rosanna Bortolon ²

¹ *Tecnico Apistico Alveare del Grappa*

² *Segretario di Zona
Unità Locale di Asolo COLDIRETTI*



l'Alveare del Grappa



IPA "Terre di Asolo e Monte Grappa"

